



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2017/2018

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE

- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE -

Caratteristiche



Classe di Laurea magistrale
in Pianificazione territoriale
urbanistica e ambientale
(LM-48)



2 ANNI



PALERMO



ACCESSO LIBERO



2046

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

La Laurea Magistrale biennale in PTUA forma i progettisti delle città e dello sviluppo sostenibile dei territori in tutti i settori di intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianificazione territoriale si estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente.

La professionalità del laureato magistrale in PTUA si esplicita inoltre nello svolgimento di attività direzionali, di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilità tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. È l'esperto in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in PTUA è oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realtà territoriali.

Il laureato magistrale in PTUA dovrà essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalità di comunicazione dei piani.

Il corso di studi fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della città e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale si concretizza attraverso una formula di apprendimenti che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

Il corso di studi, in particolare, prevede due laboratori di pianificazione urbana e territoriale.

Il laboratorio del primo anno (a partire dall'anno accademico 2014-2015) ha valenze prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti storici, mentre il laboratorio di secondo anno ha valenze prevalentemente territoriali ed è orientato all'integrazione dei processi di valutazione all'interno dei processi di piano. Il laboratorio di secondo anno prevede, inoltre, un corso integrato denominato "Modulo di ingegneria gestionale del territorio", dedicato alla valutazione.

Inoltre al fine di rafforzare ed estendere le conoscenze già acquisite nel corso di laurea, il corso di studi magistrale fornisce corsi d'insegnamento orientati ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti l'Urbanistica e le Politiche urbane e territoriali, i Sistemi informativi territoriali, l'Ecologia del paesaggio, le Teorie della pianificazione, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile.

A queste si aggiungono altre attività formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

caratterizzante.

Autonomia di giudizio:

Attraverso l'analisi critica di casi studio e soprattutto il confronto diretto con realtà concrete esperite nelle attività sperimentali e/o di laboratorio, gli studenti sono favoriti non solo ad integrare le conoscenze acquisite in un dialogo interdisciplinare che include il sapere non specialistico delle comunità locali, amministrazioni e abitanti, ma anche a gestire la complessità, formulando giudizi autonomi. Inoltre la limitazione dei tempi, definiti dalla durata delle attività sperimentali e/o di laboratorio, l'incompletezza dei dati disponibili e/o reperibili (cartografici, statistici etc.) presso le amministrazioni o gli enti di ricerca spronano a formulare valutazioni passibili di riformulazioni, a confronto con inchieste qualitative, ottenute sul campo attraverso interpretazioni dirette, pratiche di ascolto e partecipazione di altri soggetti coinvolti, che dischiudono riflessioni sulle responsabilità etiche e sociali delle competenze del laureato magistrale in PTUA.

Abilità comunicative:

Oltre alle diverse modalità di partecipazione degli studenti alle attività didattiche (seminari, presentazioni di rapporti di ricerca, lavori di gruppo) che consentono di acquisire capacità comunicative a vari livelli e attraverso l'uso di diversi media, è soprattutto la simulazione di processi di pianificazione e gestione del territorio, finalizzati ad esitare prodotti professionalizzanti, che addestra gli studenti a comunicare in modo chiaro contenuti, metodologie adottate, conclusioni, limiti e possibili sviluppi. Inoltre, il confronto con amministrazioni e altri attori locali, durante l'attivazione del processo sprona a calibrare il linguaggio adoperato rispetto ad interlocutori specialisti e non specialisti. L'esperienza degli stage presso enti pubblici e privati contribuisce ad affinare tali abilità comunicative alla fine del percorso normativo che viene verificato soprattutto in sede di prova finale.

Capacità di apprendimento:

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale è un itinerario educativo indirizzato alla formazione di una figura professionale soggetta a costante aggiornamenti e modificazioni. Per queste ragioni il percorso formativo tende a consolidare un metodo di approccio alla disciplina che consente costanti e opportuni aggiornamenti. CiU comporta il privilegiare l'acquisizione di principi metodologici e la produzione di soluzioni che possono avvalersi anche di tipologie e modelli ma con piena consapevolezza del continuo rinnovamento che la materia impone. Tutto ciò consentirà al futuro laureato di avere strumenti necessari al costante aggiornamento del suo approccio ai principi della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Pianificatore territoriale (cfr. DPR 328 del 2001 - artt. 15 e 16)

Funzioni:

Il Pianificatore Territoriale si occupa di:

- definire usi e funzioni per le città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente;
- svolgere e coordinare analisi complesse e specialistiche su città, territori, il paesaggio, ambiente;
- coordinare e gestire attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- redigere strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Competenze:

Il pianificatore territoriale sa:

- interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
- interpretare dal punto di vista storico i processi di stratificazione urbana e territoriale;
- applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- redigere piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Sbocchi:

Il Pianificatore territoriale lavora sia come libero professionista (previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine APPC - sezione A, settore "pianificazione territoriale") sia in posizione di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche o enti privati; le competenze sono principalmente rivolte verso l'interpretazione delle tendenze e degli esiti delle trasformazioni di città e territori, la redazione di piani e progetti dalla scala urbana all'area vasta, la definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali e di politiche di promozione sociale e culturale delle comunità insediate, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla quale ha competenza esclusiva.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una "Tesi" redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova. Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato puU' essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano. L'elaborato finale, o parte di esso, puU' essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Nel calcolo della votazione iniziale puU' essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode. La Commissione, qualunque sia il numero di componenti dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti. La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturate esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attivita' di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola e/o Dipartimento o nell'ambito delle attivita' previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola e/o Dipartimento. La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale. L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verra' arrotondato all'intero piu' vicino. In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, puU' concedere la lode. La proposta puU' essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimita. La lode puU' essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110. Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore puU' richiedere la menzione. La menzione puU' essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. Ad integrazione delle informazioni sopra riportate, si allega il testo integrale del regolamento che sara' vigente dalla sessione estiva dell'a.a. 2014-2015 (giusta delibera del CdI del 26/03/2014 e conseguente Decreto Rettorale 1200/2014).

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
02811 - ECONOMIA URBANA E REGIONALE <i>Asmundo(PC)</i>	6	1	V	SECS-P/06	B
19035 - LABORATORIO DI GEOGRAFIA SOCIALE E PRATICHE PARTECIPATIVE <i>Picone(PO)</i>	8	1	V	M-GGR/01	B
17545 - TEORIA DELLA PIANIFICAZIONE <i>Ronsivalle(PA)</i>	6	1	V	ICAR/21	B
15594 - GEOMATICA <i>Midulla(PA)</i>	6	2	V	ICAR/06	B
17547 - LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE I <i>Trapani(PA)</i>	10	2	V	ICAR/21	B
15325 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA II <i>Tesoriere(PA)</i>	8	2	V	ICAR/14	C

44

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
17549 - LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE II C.I.	16	1	V		
- LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE II <i>Carta(PO)</i>	10	1		ICAR/21	B
- MODULO DI INGEGNERIA GESTIONALE PER IL TERRITORIO <i>Mazzola(PA)</i>	6	1		ING-IND/35	C
17551 - POLITICHE PER LA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO <i>Bazan(PA)</i>	6	1	V	BIO/03	B
07691 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE <i>Lino(PA)</i>	8	1	V	ICAR/21	B
17548 - POLITICHE ENERG. PER IL TERR. E POLITICHE PER LA MOBILITA' SOST. C.I.	14	2	V		
- POLITICHE ENERGETICHE PER IL TERRITORIO <i>La Gennusa(PA)</i>	6	1		ING-IND/11	C
- POLITICHE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE <i>Migliore(PO)</i>	8	1		ICAR/05	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
17715 - POLITICHE URBANE E TERRITORIALI <i>Todoaro(PA)</i>	6	2	V	ICAR/21	B
09787 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	2	2	G		F
06634 - STAGE	6	2	G		F
05917 - PROVA FINALE	10	2	G		E
Attiv. form. a scelta dello studente	8				D
	76				

PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

17549 - LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE II C.I.

17547 - LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE I